

SCALETTA PER LA PRESENTAZIONE DEL MANUALE DI REDAZIONE DEGLI ATTI
AMMINISTRATIVI ALL'OLI DI ROMA (VENERDI' 26 NOVEMBRE 2010)

(Raffaele libertini)

- Il manuale per la scrittura degli atti amministrativi come vecchio progetto OLI non realizzato
- Il manuale Pacto dell'ITTIG-CNR come prima proposta e la costituzione di un gruppo di lavoro misto che ha elaborato un nuovo manuale. Il seminario del 18 giugno ed il convegno dell'11 febbraio 2011. Invito per tutti a partecipare.
- Dove si trova il manuale sul sito: www.pacto.it. Testo ancora non definitivo.
- Perché il manuale: l'atto amministrativo, così come la legge, non solo deve essere legittimo, ma deve essere comunicativo, cioè preciso, chiaro e non ambiguo.
- La sentenza della Corte costituzionale n.364 del 1988 sull'art.5 del codice penale e le sentenze del Consiglio di Stato. Nuova figura dell'eccesso di potere: "illegittimità per ambiguità testuale". La capacità comunicativa non è un elemento accessorio, ma indispensabile alla legittimità dell'atto.
- A cosa si richiama il manuale: circolari ministeriali per la scrittura dei testi amministrativi ma, soprattutto, il manuale regionale per la scrittura delle leggi.
- Come è fatto il manuale. Considerazioni sommarie e rinvio ai successivi interventi
- Presentazione, preambolo, parte prima sulle regole linguistiche che si richiama alle parti I e II del manuale delle leggi (linguaggio normativo e struttura dei testi normativi). Novità dei riquadri sotto le regole curati da linguisti. Ricordo dei tre seminari dell'OLI sul linguaggio (2004-2005) e sul ruolo dei linguisti nella stesura dei testi. Parte seconda: la struttura del provvedimento amministrativo. Parte terza: riferimenti ad altri atti. Vari allegati.
- A chi è rivolto il manuale: inizialmente personale degli enti locali, ma utilizzabile da tutti coloro che, nella PA, scrivono atti amministrativi.
- Scopo: fare acquisire un "etica testuale". Grande occasione per una crescita professionale dei redattori e per una amministrazione più amichevole.
- Il culto del precedente e le principali cause di resistenza al cambiamento da parte dei dipendenti degli enti locali.
- Principio di libertà nella scrittura degli atti amministrativi.
- Le tre condizioni per il successo dell'iniziativa (analoghe a quelle sperimentate col manuale delle leggi (recepimento formale, attività di formazione costante, monitoraggio delle regole del manuale).
- La presentazione del manuale, l'attività di formazione, la costituzione di un Osservatorio permanente per l'applicazione del manuale.
- Messi sul tavolo i seguenti documenti: scheda generale sul manuale; programma del corso di formazione a Firenze il 13 dicembre 2010; prima pagina di un mio articolo sulla rivista informatica "Osservatorio sulle fonti" (n.2 del 2010) intitolato "Un manuale per la redazione degli atti amministrativi".

SCHEMA SUL MANUALE "REGOLE E SUGGERIMENTI PER LA REDAZIONE DEGLI ATTI
AMMINISTRATIVI"
(A CURA DI: ITTIG-CNR FIRENZE)

Un gruppo di lavoro coordinato dall' ITTIG (Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica) del CNR di Firenze, ha elaborato, in un anno e mezzo circa di lavoro, il manuale sopra nominato per una migliore scrittura degli atti amministrativi. I membri del gruppo di lavoro appartengono ai seguenti enti ed organismi: ITTIG, Accademia della Crusca, Consiglio regionale della Toscana, Università degli studi di Firenze, Catania, Modena e Reggio Emilia, Comune di Livorno, Tecnodiritto srl .

Il manuale in questione parte dall'assunto che gli atti amministrativi non solo devono essere legittimi, ma che devono essere anche comunicativi cioè precisi, chiari e non ambigui. Sotto questo secondo versante succede spesso che atti della pubblica amministrazione rivolti ai cittadini, siano invece oscuri e, a volte, inutilmente barocchi.

Il manuale vuole essere, con le sue regole e suggerimenti, un utile strumento di lavoro per migliorare la professionalità dei redattori degli atti amministrativi a partire dai dipendenti degli enti locali fino a tutti gli estensori degli atti della pubblica amministrazione superando il culto del precedente alla ricerca di testi più chiari e comprensibili. Queste pratiche virtuose ed innovative avvicineranno la pubblica amministrazione ai cittadini e creerebbero standard espressivi più omogenei unificando il linguaggio della pubblica amministrazione che risulterebbe così, oltre che rigoroso, anche amichevole.

I precedenti cui il manuale si ispira sono sia le circolari governative per favorire la scrittura di atti amministrativi più chiari e comprensibili, sia il manuale di regole e suggerimenti per la scrittura delle leggi regionali (l'ultima edizione è del 2007).

Il testo provvisorio del manuale per la scrittura degli atti amministrativi è reperibile al seguente indirizzo: www.pacto.it

Il manuale in questione è stato presentato ad un seminario di esperti svoltosi a Firenze, presso l'ITTIG, il 18 giugno scorso. La versione definitiva del testo, che ha recepito i suggerimenti emersi nel seminario citato, sarà pronta per la fine di quest'anno ed il convegno dell'11 febbraio 2011, avrà come relatori: studiosi dell'ITTIG, dell'Accademia della Crusca, delle università, dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Camere, delle regioni e delle autonomie locali. Esso sarà rivolto a quanti vorranno approfondire i temi del linguaggio chiaro ed accessibile della pubblica amministrazione: giuristi, linguisti, funzionari e dirigenti di enti od organismi che hanno, tra i propri compiti, quello di emanare atti amministrativi.